



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 476
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 28 dicembre 2020

INDICE**Commissioni permanenti**6^a - Finanze e tesoro:*Plenaria (2^a pomeridiana)* Pag. 313^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:*Plenaria (pomeridiana)* » 12*Plenaria (notturna)* » 12

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

FINANZE E TESORO (6^a)

Lunedì 28 dicembre 2020

Plenaria**222^a Seduta (2^a pomeridiana)***Presidenza del Presidente*
D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

La seduta inizia alle ore 19.

IN SEDE CONSULTIVA

(2054) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 2054/I-1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabb. 2 e 2054/I-2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Rapporti alla 5^a Commissione. Esame. Rapporto favorevole sulle tabelle 1 e 2054/I-1, limitatamente alle parti di competenza. Rapporto favorevole sulle tabelle 2 e 2054/I-2, limitatamente alle parti di competenza)

La relatrice GARAVINI (*IV-PSI*) illustra le parti di competenza del provvedimento in esame, evidenziando innanzitutto l'istituzione di un Fondo con una dotazione di 8.000 milioni di euro per l'anno 2022 e 7.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 per interventi di riforma del sistema fiscale, da realizzare con appositi provvedimenti normativi, cui sono destinate altresì, risorse stimate come maggiori entrate permanenti derivanti dal miglioramento dell'adempimento spontaneo. Una quota del Fondo non inferiore a 5.000 milioni e non superiore a 6.000 milioni di

euro a decorrere dal 2022 è destinata all'assegno universale e ai servizi alla famiglia.

Per quanto riguarda la tassazione delle persone fisiche e del lavoro, sono state introdotte modifiche alla disciplina in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus e fotovoltaico, provvedendo in particolare alla proroga del superbonus 110 per cento al 30 giugno 2022, con ulteriore proroga al 31 dicembre 2022 per i lavori che alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati per almeno il 60 per cento del valore complessivo.

Si segnala, poi, l'elevazione da 500 a 550 euro del limite delle spese veterinarie per le quali spetta la detrazione Irpef pari al 19 per cento e l'assegnazione di un contributo a fondo perduto, per l'anno 2021, al locatore di immobili siti nei comuni ad alta tensione abitativa e che siano abitazioni principali del locatario, ove riduca il canone del contratto di locazione. Il contributo è riconosciuto sino al 50 per cento della riduzione del canone, entro il limite massimo annuo di 1.200 euro per singolo locatore.

Per quanto riguarda la tassazione delle persone giuridiche, si prevede la sospensione, fino al 28 febbraio 2021, di versamenti d'imposta, contributi previdenziali e ritenute d'acconto per le federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, associazioni e società sportive professionistiche e dilettantistiche. Segnala inoltre l'estensione della possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni di impresa attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva con aliquota del 10 per cento anche all'avviamento e alle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019; varie disposizioni di riduzione del carico fiscale per le imprese che intraprendono una nuova iniziativa economica nelle Zone economiche speciali (ZES); l'esenzione da IVA delle cessioni della strumentazione per diagnostica per COVID-19 e le prestazioni di servizi strettamente connesse a detta strumentazione, nonché le cessioni di vaccini anti COVID-19, autorizzati dalla Commissione europea o dagli Stati membri, e le prestazioni di servizi strettamente connesse, fino al 31 dicembre 2022; la proroga al 2021 della facoltà di rideterminare il valore d'acquisto di terreni e di partecipazioni non quotate mediante pagamento di un'imposta sostitutiva, con aliquota fissata all'11 per cento.

Evidenzia quindi l'istituzione di un credito d'imposta in favore dei cuochi professionisti per le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali durevoli e per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività, tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021; l'estensione del credito d'imposta del 40 per cento in materia di sostegno del *Made in Italy*, nei periodi d'imposta dal 2021 al 2023, alle reti di imprese agricole e agroalimentari, anche costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, o aderenti ai disciplinari delle «strade del vino» per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico; l'estensione del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo, istituito dal decreto-legge Rilancio e modificato dai successivi provvedimenti emergenziali, alle agenzie di viaggio e ai *tour*

operator (per questi ultimi soggetti e per le imprese turistico-ricettive il credito spetta sino al 30 aprile 2021); l'istituzione di un credito d'imposta per l'acquisto di sistemi di filtraggio dell'acqua potabile, con l'obiettivo di razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica per acque potabili.

Con riferimento alla tassazione degli enti territoriali evidenza, a decorrere dall'anno 2021, la riduzione a metà dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia; l'esenzione dalla prima rata dell'IMU 2021 per gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli; per i Comuni delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna interessati dagli eventi calamitosi del 2012, la proroga dell'esenzione IMU fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021; per i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia, l'esenzione IMU prorogata fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2021; per Regioni, Comuni e altri enti pubblici territoriali, per le finalità di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, la possibilità di procedere all'acquisto diretto delle unità immobiliari dando notizia, sul sito istituzionale dell'ente, delle relative operazioni, con indicazione del soggetto pubblico alienante e del prezzo pattuito.

Per quanto riguarda il sostegno alla liquidità e allo sviluppo delle imprese richiama l'istituzione di nuovi fondi di sostegno alle attività economiche. In particolare l'istituzione del Fondo per l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali con sede legale o unità produttiva nei Comuni in cui si sono verificate nel corso dell'anno 2020 interruzioni alla viabilità causate da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale, con dotazione di 500 mila euro per l'anno 2021; il Fondo per le piccole e medie imprese creative, con una dotazione di 20 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, con l'obiettivo di sostenerle attraverso la concessione di contributi, l'agevolazione nell'accesso al credito e la promozione di strumenti innovativi di finanziamento, nonché altre iniziative per lo sviluppo del settore. Per quanto riguarda le disposizioni che prevedono il rifinanziamento o l'estensione temporale di operatività o altri correttivi di strumenti già esistenti, sottolinea l'incremento di 145 milioni di euro per l'anno 2021 dell'autorizzazione di spesa relativa al Fondo per la promozione integrata sui mercati esteri, per l'erogazione di cofinanziamenti a fondo perduto alle imprese esportatrici; il prolungamento da 10 a 15 anni della durata dei finanziamenti concessi dal Fondo per le piccole e medie imprese, senza valutazione e con garanzia al 100 per cento, in favore di PMI e persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o profes-

sioni, nonché associazioni professionali e società tra professionisti, agenti e subagenti di assicurazione e *broker* la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19; il rifinanziamento del Fondo per la crescita sostenibile di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, destinando le risorse alla promozione della nascita e dello sviluppo delle società cooperative di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 dicembre 2014 (cosiddetta «Nuova Marcora»); la modifica alla disciplina di sostegno al credito alla cooperazione, per cui le società finanziarie partecipate dal MISE che operano interventi finanziari di sostegno allo sviluppo di piccole e medie imprese cooperative possono essere destinatarie di fondi pubblici nazionali e regionali, nonché svolgere attività di promozione, servizi e assistenza nella gestione dei fondi, affidati ad enti o amministrazioni pubbliche aventi la finalità di sostenere l'occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative e di lavoro sociali.

In conclusione, presenta uno schema di rapporto favorevole relativo allo stato di previsione dell'entrata, pubblicato in allegato.

Il PRESIDENTE registra la volontà di non presentare ordini del giorno ed emendamenti alle tabelle; nessuno chiedendo di intervenire in discussione generale, si passerà alla votazione dello schema di rapporto presentato dalla relatrice.

Il senatore BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*) in premessa chiarisce che il proprio intervento avrà carattere politico e non anche tecnico in quanto al Senato non è stata concessa la possibilità di esaminare compiutamente la legge di bilancio. Ricordati i titoli di stampa del 22 dicembre 2018, relativi alle proteste del Partito Democratico per il ritardo nella predisposizione del testo finale della legge di bilancio, rileva criticamente il metodo imposto, per segnalare la pericolosità, per la democrazia e per il Paese, del precedente che si sta verificando. Lamenta peraltro che una qualsiasi forma di resipiscenza della maggioranza è da escludere in quanto i partiti che la compongono hanno una visione variegata delle misure economiche da adottare e hanno come collante solo l'obiettivo di impedire al centro-destra di governare.

Passa quindi ad evidenziare rapidamente alcuni aspetti dell'esame parlamentare presso la Camera dei deputati, sede nella quale si è mostrata una apertura verso le minoranze solo di carattere tattico, finalizzata ad evitare l'esercizio provvisorio, che ha visto la maggioranza addirittura assumersi la paternità di proposte che invece erano state avanzate dalle opposizioni, come nel caso dell'anno bianco contributivo per le partite IVA.

Evidenzia criticamente, per la mancanza di una visione economica prospettica, l'ennesima proroga di alcune misure, certamente condivisibili in astratto, come nel caso del blocco dei licenziamenti e del procrastinarsi della cassa integrazione, ma che non potrà tuttavia essere riproposta all'infinito: manca totalmente la discussione sugli strumenti in grado di supe-

rare la crisi e innescare la ripresa del PIL anche per avviare la riduzione del debito pubblico.

Segnala quindi l'atteggiamento costruttivo delle minoranze che in occasione dell'esame di provvedimenti di urgenza per far fronte alla crisi hanno sempre evidenziato tale problematica e continuato a riproporre il tema del lavoro, come nel caso dell'emendamento alla manovra a firma dell'onorevole Durigon sui contratti di espansione, e degli ammortizzatori sociali. Inoltre ricorda la questione della pace fiscale, sempre proposta dal centrodestra e che addirittura ora viene evocata da esponenti del Governo, con una nuova rottamazione e saldo e stralcio.

Infine, dopo aver assicurato che una eventuale manovra economica del centrodestra sarebbe stata snella e con poche ma chiare e significative misure, dichiara il voto contrario del Gruppo della Lega.

Si associa il senatore DE BERTOLDI (*FdI*), che ricorda a sua volta il caso citato dal senatore Bagnai del 2018, quando esponenti del Partito Democratico protestarono vibratamente con il presidente Pesco, evidenziando il diverso atteggiamento sempre tenuto nel corso della legislatura da parte dei senatori del Gruppo di Fratelli d'Italia in occasione dell'esame delle leggi di bilancio. Assicura poi che la correttezza istituzionale verrà garantita anche in questa occasione, nonostante il poco tempo concesso al Senato per l'esame della manovra economica, alla quale non sarà possibile apportare alcuna modifica.

Entrando succintamente nel merito, attribuisce alla legge in esame la responsabilità di non avere alcuno spirito «rivoluzionario» e straordinario, che pure sarebbe stato indispensabile in un periodo di crisi, di essere viceversa inconsistente nelle misure espansive e aleatoria nelle coperture, nonché caratterizzato da innumerevoli misure settoriali e da *bonus* a pioggia. Quanto alle coperture, infatti, si fa riferimento ai fondi europei, di cui non si conosce esattamente l'entità né la tempistica nell'erogazione. In proposito, segnala che la scelta della retroazione per coprire una determinata misura, che il Governo oggi considera accettabile, è sempre stata contestata quando il centrodestra ha parlato di utilizzare la leva fiscale per rilanciare l'economia. In quel caso infatti la copertura sarebbe stata assicurata con i benefici che ne sarebbero derivati in futuro.

Conclusivamente dichiara il voto contrario di Fratelli d'Italia.

Interviene per dichiarazione di voto contrario il senatore PEROSINO (*FIBP-UDC*), che si associa agli interventi dei senatori Bagnai e De Bertoldi ed evidenzia il comportamento del proprio Gruppo, sempre improntato al senso di responsabilità.

Dopo aver segnalato l'atteggiamento ondivago delle istituzioni europee, molto severo in occasione della manovra del 2018, più disponibile nei confronti di quelle varate dall'attuale Governo, entra nel merito del provvedimento, richiamando le insolite critiche espresse dall'Ufficio parlamentare di bilancio e contestando la politica dei *bonus* e delle misure micro settoriali, quasi sempre inefficace.

Invita quindi a considerare che a breve le imprese avranno bisogno di un contesto economico e legislativo favorevole per rilanciare la loro attività e che i vari provvedimenti varati finora non sono riusciti a portare particolari benefici concreti. La stessa scelta di prorogare alcune misure, in mancanza di decisioni alternative e prospettiche, porterà prima o poi a una grave crisi sociale e a relative tensioni nelle piazze. Inoltre le risorse che verranno utilizzate provverranno da fondi europei e faranno aumentare ulteriormente il debito pubblico. Richiama infine la necessità di far ricorso al MES, di investire in infrastrutture, come la linea TAV Torino-Lione, che pure viene contestata dal Movimento 5 Stelle, utilizzando lo strumento del commissariamento per procedere più speditamente, e di consentire all'economia di muoversi più liberamente, senza parlare ulteriormente di lotta all'evasione fiscale.

Il senatore FENU (*M5S*), pur comprendendo le critiche per i tempi di esame così compressi, esprime stupore per i continui richiami a fatti del passato, che si rivelano poco conferenti con l'emergenza della crisi pandemica.

Quanto ai rilievi sulle misure a carattere micro settoriali, rivendica al contrario l'ampiezza di interventi quali la proroga al 31 marzo 2021 del blocco dei licenziamenti e della cassa integrazione per altre dodici settimane, la conferma fino a giugno della moratoria sui mutui, sui prestiti, sui *leasing* e sulla liquidità garantita dal fondo centrale per le PMI e da SACE, lo stanziamento di ulteriori quattro miliardi a favore della sanità e i 24 miliardi previsti in poco più di due anni per rilanciare gli investimenti delle imprese private, con particolare riguardo ai macchinari e ai beni immateriali 4.0 e per la formazione innovativa dei lavoratori.

Evidenzia inoltre l'inopportunità di attribuirsi a tutti i costi la paternità di alcune proposte, come nel caso della nuova rottamazione o dell'anno bianco contributivo per le partite IVA, preferendo al contrario esaltare il valore della condivisione di idee comuni, a favore del bene del Paese.

Dichiara infine il voto favorevole del movimento 5 Stelle.

Il senatore PITTELLA (*PD*), dopo aver ringraziato la relatrice Garavini per il lavoro svolto, con riferimento alle considerazioni svolte dai senatori di opposizione considera poco corretto sovrapporre tempi di normalità a tempi di straordinarietà, che impongono scelte e decisioni conseguenti. Riconosce la limitatezza dei tempi di esame per il Senato, giustificati anche dalla necessità di evitare l'esercizio provvisorio, ma ricorda anche l'approfondito e ampio dibattito svolto alla Camera e il recepimento, come già accaduto nel caso dei decreti-legge di ristoro, di alcune proposte delle minoranze.

In conclusione, dopo aver auspicato che con l'arrivo del vaccino e delle risorse del *Recovery Fund* e con un rinnovato dialogo tra tutte le forze politiche il Paese possa rilanciarsi, dichiara il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

Interviene in dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo il senatore CRUCIOLI (*M5S*), che annuncia un voto di astensione a causa dell'impossibilità di approfondire le tematiche sottese alla legge di bilancio per il ridotto tempo concesso al Senato per il relativo esame.

Il PRESIDENTE incidentalmente manifesta perplessità per la presenza nel testo di alcune misure particolari, come tuttavia sollecitato da più parti politiche, che rischiano di mettere in difficoltà la macchina burocratica dello Stato.

Nessun altro chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di rapporto favorevole della relatrice sulla tabella 1, pubblicato in allegato, posto ai voti, è approvato.

La relatrice GARAVINI (*IV-PSI*) presenta uno schema di rapporto favorevole relativo allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, tabella 2, pubblicato in allegato, che viene posto in votazione e approvato.

La seduta termina alle ore 19,55.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO
2021-2023 E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI**

(DISEGNO DI LEGGE N. 2054 E 2054/I – TABELLE 1 E 2054/I-1)

La Commissione Finanze e tesoro,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, nonché le allegate tabelle 1 e 2054/I-1, limitatamente alle parti di competenza,

esprime un rapporto favorevole.

**RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER L'ANNO
FINANZIARIO 2021 E PER IL TRIENNIO 2021-2023
E RELATIVA NOTA DI VARIAZIONI**

(DISEGNO DI LEGGE N. 2054 E 2054/I – TABELLE 2 E 2054/I-2)

La Commissione Finanze e tesoro,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, nonché le allegate tabelle 2 e 2054/I-2, limitatamente alle parti di competenza,

esprime un rapporto favorevole.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Lunedì 28 dicembre 2020

Plenaria

182^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
MORONESE

La seduta inizia alle ore 19,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Comunicazioni del Presidente

La presidente MORONESE avverte che la Commissione è ulteriormente convocata per le ore 20 e che l'ordine del giorno della stessa è integrato con l'esame, in sede consultiva del disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

Segue un breve dibattito sull'organizzazione dei lavori nel quale intervengono il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*), il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*), il senatore COMINCINI (*IV-PSI*) e la presidente MORONESE.

La seduta termina alle ore 19,25.

Plenaria**183^a Seduta (notturna)**

Presidenza della Presidente

MORONESE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Morassut.

La seduta inizia alle ore 20,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2054 e 2054/I) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, e relative Note di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 2 e 2054/I-2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabb. 9 e 2054/I-9)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023
- **(Tabb. 10 e 2054/I-10)** Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tabb. 13 e 2054/I-13)** Stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Rapporti alla 5^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore COMINCINI (*IV-PSI*) riferisce brevemente sul disegno di legge in titolo, rimettendosi ad un documento scritto posto a disposizione dei componenti della Commissione.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*) il quale si sofferma in primo luogo sulle problematiche concernenti il *bonus* idrico introdotto dai commi da 61 a 65 dell'articolo 1 del disegno di legge di bilancio. Al riguardo il senatore rileva come la ridotta consistenza delle risorse stanziata – si tratta soltanto di 20 milioni di euro sufficienti a finanziare gli interventi in un singolo capoluogo di provincia – giustifichi il timore che sia in presenza di un intervento di pura facciata, a meno che il Governo non sia in grado di fornire chiarimenti in proposito.

Si sofferma poi sulla previsione volta a istituire presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Comitato per la finanza ecosostenibile, avente il compito di esaminare le richieste e rilasciare la certificazione ambientale prevista dal «sistema volontario di certificazione ambientale per la finanza sostenibile» istituito dai commi da 743 a 746 dell'articolo 1 del disegno di legge di bilancio. In proposito il senatore ritiene del tutto inopportuno che sia demandata ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri la definizione delle modalità di funzionamento del Comitato.

Ritiene poi del tutto non condivisibile il meccanismo di funzionamento del contributo a fondo perduto, previsto per l'anno 2021, per le locazioni di immobili urbani siti nei comuni ad alta tensione abitativa che siano abitazioni principali del locatario, osservando come gli importi considerati dal testo in esame risultino del tutto inadeguati se rapportati a quelli realisticamente da attendersi nei comuni in questione.

Perplessità suscitano altresì le previsioni in materia di edilizia scolastica rispetto alle quali, in particolare, giudica incomprensibile il fatto che non siano espressamente considerati i comuni.

La senatrice PAPTUEU (*FIBP-UDC*) – pur riconoscendo che il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento ha accolto alcune proposte di buon senso avanzate dalla sua parte politica (come ad esempio in tema di *plastic tax* e *sugar tax*) – rileva come non possa, però, non esprimersi con giudizio negativo per le modalità in cui il Senato è costretto ad esaminare il disegno di legge di bilancio 2021, e cioè senza alcuna possibilità di procedere ad un esame reale ed effettivo dello stesso visti i ridottissimi margini di tempo a disposizione.

Il senatore ARRIGONI (*L-SP-PSd'Az*) – dopo aver espresso un giudizio negativo sull'ennesima proroga degli sfratti prevista dal testo in esame in considerazione della mancanza di qualsiasi attenzione per le ragioni dei locatari – si sofferma sulle modifiche apportate dallo stesso alla disciplina del cosiddetto *super bonus* previsto dal decreto-legge «Cura Italia» (decreto-legge n. 34 del 2020). In proposito il senatore rileva come le modifiche in questione siano insoddisfacenti innanzitutto sotto il profilo dell'estensione dell'ambito di applicabilità della misura, essendo al riguardo sufficiente considerare che nulla è stato previsto a favore, ad esempio, delle strutture alberghiere ovvero per le scuole paritarie ovvero ancora per i sistemi di allacciamento alle reti di teleriscaldamento efficiente. Gli interventi effettuati sono poi insoddisfacenti anche sotto il profilo della semplificazione. Richiama, in proposito, l'attenzione sulle modifiche apportate al comma 5 dell'articolo 119 del decreto-legge n. 34 del 2020 con riferimento all'installazione dei pannelli fotovoltaici, evidenziando alcune criticità di ordine tecnico che, a suo avviso, renderanno necessario in futuro un ulteriore intervento del legislatore. Il senatore rileva, più in generale, come l'esperienza applicativa delle previsioni relative al cosiddetto *super bonus* abbia manifestato i limiti e le insufficienze delle stesse, limiti

e insufficienze che sono ulteriormente confermati dai dati dai quali emerge che negli ultimi sette mesi si è avuta una riduzione quantitativa degli interventi di riqualificazione energetica.

La senatrice TESTOR (*L-SP-PSd'Az*) si sofferma in primo luogo sulle problematiche concernenti il *bonus* idrico, ritenendo che l'impostazione fatta propria dal testo in esame sia non condivisibile e che sarebbe stato, invece, necessario articolare gli interventi in materia operando sull'intero processo di distribuzione delle risorse idriche, a partire dalla rete degli acquedotti.

Manifesta poi ulteriori perplessità per quanto concerne le misure contenute nel testo in esame relative ai comuni ad alta tensione abitativa.

Un giudizio negativo esprime infine sull'assoluta mancanza di misure adeguate ed efficienti volte a favorire l'abitare nelle zone montane, anche in considerazione del fatto che muoversi in modo deciso in questa direzione sarebbe coerente con le politiche di rigenerazione urbana che si intendono perseguire su altri versanti.

La presidente MORONESE dichiara chiuso il dibattito.

Fissa quindi alle ore 23 di oggi il termine entro il quale potranno essere presentati ordini del giorno ed emendamenti, nonché osservazioni delle quali il relatore potrà tener conto ai fini della predisposizione dei rapporti da trasmettere alla Commissione bilancio.

Non facendosi osservazioni in senso contrario, così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

La presidente MORONESE comunica che è convocata un'ulteriore seduta per domani, martedì 29 dicembre 2020, alle ore 8,15, con il medesimo ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 20,35.

